



BANDO PER LA RICERCA DI ATENEIO 2019

IL RETTORE

- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
- VISTI** gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE** le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO** che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse la “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;
- CONSIDERATO** che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca



di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;

VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2019 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASURTT.PFR;

VISTA la delibera Senato Accademico n. 134/19 del 16 aprile 2019;

SENTITO il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica – anno 2019

Sapienza promuove il sostegno a progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori, progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, iniziative progettuali già candidate al Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- progetti per Avvio alla Ricerca;
- progetti di Ricerca (Grandi, Medi, Piccoli);
- progetti H2020 (Collaborativi).

Art. 2 – Commissione di Valutazione

Le domande di finanziamento, come definito dall'art. 5 dello Statuto di Sapienza, sono valutate dalla Commissione Ricerca che formula per tutti i progetti giudicati positivamente proposte di finanziamento con l'attribuzione di un punteggio come da tabelle 1 e 2, da sottoporre alla discussione del Senato Accademico che delibera l'approvazione del finanziamento.

La Commissione valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, individuando per le tipologie per cui è previsto dal presente bando referee esterni, ove possibile anche attraverso l'uso di banche dati nazionali e internazionali di riferimento, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione, interdisciplinarietà e garantendo la trasparenza delle procedure.



Per garantire trasparenza e informazione riguardo l'attività svolta dai revisori, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'anonimato relativo al giudizio del singolo progetto, verranno attribuiti codici alfanumerici ad ogni referee contattato. L'abbinamento sarà noto al solo responsabile amministrativo del procedimento. A seguire l'approvazione del finanziamento saranno pubblicati i codici alfanumerici di coloro che avranno effettivamente proceduto al referaggio dei progetti.

Art. 3 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire **dal 21 maggio 2019 fino al 14 giugno 2019 (ore 14.00)**. Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo¹ pari a € 11.166.867,00 è ripartito come segue:

- Progetti per Avvio alla Ricerca: € 510.000,00;
- Progetti di Ricerca Grandi: € 3.150.000,00;
- Progetti di Ricerca Medi e Piccoli: € 4.847.102,00;
- ProgettiH2020(Collaborativi): € 400.000,00;
- Assegni di ricerca*: € 2.259.765,00.

*Costo onnicomprensivo per assegno: €23.787,00.

¹ L'importo complessivo sarà soggetto a variazione in aumento all'atto della conclusione degli accertamenti sul bilancio di Ateneo relativamente alla quota di prelievo per le attività conto terzi. Tali importi per la quota che sarà attribuita al Bando Ricerca saranno destinati prioritariamente al finanziamento di assegni di ricerca.



Tipologia	Importi finanziabili	N. minimo indicativo di progetti finanziabili
Progetti per Avvio alla Ricerca	Da € 1.000,00 a € 2.000,00	160
	Da € 2.000,00 a € 4.000,00	55
Progetti di ricerca Grandi	Da € 25.000,00 a € 40.000,00	78
Progetti di ricerca Medi	Da € 10.000,00 a € 15.000,00	270
Progetti di ricerca Piccoli	Da € 3.000,00 a € 4.000,00	200
Progetti H2020 collaborativi	Da € 25.000,00 a € 50.000,00	8
Assegni di Ricerca	€ 23.787,00	95
Totale		771 progetti + 95 assegni

Art. 5 – Norme di carattere generale

Art. 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza (art. 6 e 7) o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Sono proponenti e componenti strutturati² dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020 le seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

- professori di I e II fascia;

²Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato in servizio presso Sapienza.



- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

Gli assegnisti, i dottorandi³ e gli specializzandi⁴ titolari di un contratto presso la Sapienza possono essere proponenti solo di Progetti di Avvio alla ricerca; gli assegnisti, i dottorandi, gli specializzandi e titolari di borse di studio di ricerca possono essere componenti dei gruppi di ricerca di una delle altre tipologie di finanziamento (progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020).

Devono inoltre essere garantiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca grandi e H2020 solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2021;
- possono presentare domanda come proponenti per i progetti medi e piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2020;
- possono presentare domanda come proponenti per i progetti grandi, H2020, medi e piccoli i ricercatori RTD-B per i quali è prevista la permanenza in ruolo fino a tutta la durata del progetto, compresi coloro che fruiscono del terzo anno di contratto e che, al momento della presentazione della proposta, abbiano già ottenuto il giudizio positivo ai fini della chiamata in ruolo da professore, da parte del Dipartimento;
- possono presentare domanda come proponenti per la tipologia di avvio alla ricerca: a) gli Assegnisti e Specializzandi titolari di un contratto almeno fino al 31 ottobre 2019 che si impegnino a completare il progetto di ricerca entro il termine del contratto b) i dottorandi anche dell'ultimo anno, i quali si impegnino a completare il progetto di ricerca entro il conferimento del titolo di dottore di Ricerca.

Nell'ambito delle tre tipologie di finanziamento (Progetti di Ricerca, Progetti H2020 e Progetti per Avvio alla Ricerca), il proponente del progetto può presentare una sola domanda. I componenti possono aderire a un solo progetto tra le tre tipologie. Non è

³ Possono partecipare al bando solo coloro la cui carriera di dottorato sia presente in Infostud nell'anno accademico 2018/2019.

⁴ Possono partecipare al bando tutti gli iscritti alle scuole di Specializzazione di Sapienza alla data di pubblicazione del bando, come da elenco <https://www.uniroma1.it/it/pagina/corsi-di-specializzazione>.



possibile essere contemporaneamente proponente di una proposta e componente in un'altra nell'ambito del presente bando. Il gruppo di ricerca potrà essere ampliato in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza necessità di autorizzazione formale.

Art. 5.2 – Incompatibilità e esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro-rettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio 2016-2018, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili, per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

I membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici non possono essere proponenti nei progetti di Ricerca e H2020, ma ne possono essere componenti.

I membri della Commissione Ricerca non possono presentare domande nell'ambito del Bando Medie e Grandi Attrezzature, né in qualità di proponenti né di componenti. I proponenti di progetti di Ricerca Grandi e H2020 non possono presentare proposte per le Grandi Attrezzature.

I proponenti di progetti del bando Grandi Scavi non possono partecipare alle tipologie di Progetti di Ricerca (Piccoli, ,Medi, Grandi e H2020).



Il personale collocato in aspettativa senza assegni non può partecipare né in qualità di proponente né in qualità di componente a progetti finanziati nell'ambito del Bando Ricerca 2019.

I proponenti vincitori del bando 2019 in una delle tipologie di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi e H2020, non potranno partecipare alle tipologie Progetti Grandi e H2020 nel bando 2020.

Art. 5.3 – Modalità di attribuzione delle risorse e dei punteggi

La Commissione Ricerca stabilisce, nella fase preliminare dei lavori, una ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree. Tale ripartizione non si applica ai progetti H2020.

I rappresentanti delle Macroaree procederanno ad una prima valutazione dei progetti, anche avvalendosi di referee esterni elaborando graduatorie separate per Macroarea, con una soglia di finanziabilità di 8/10 del punteggio massimo. Resta inteso che la valutazione finale sarà espressa dalla Commissione nel suo complesso.

L'eventuale residuo derivante da una classe dimensionale, per la quale siano state finanziate proposte per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare le classi dimensionali inferiori di norma all'interno della stessa Macroarea. Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione, dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

I progetti valutati positivamente e non finanziati non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento.

Art. 6 – Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere le eccellenze di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I progetti possono essere presentati da gruppi di ricerca composti da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.1.



La numerosità minima dei gruppi di ricerca, incluso il proponente, è la seguente:

- progetti Piccoli - da € 3.000,00 a € 4.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due membri, di cui almeno uno strutturato;
- progetti Medi - da € 10.000,00 a € 15.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati;
- progetti Grandi - da € 25.000,00 a € 40.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere aggregati anche altri soggetti interni (es. borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi) o esterni a Sapienza⁵, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

Art. 6.1 – Progetti grandi

I finanziamenti del presente articolo riguardano Progetti grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte. I progetti devono essere redatti in lingua inglese. Nel piano delle spese dei Progetti di Ricerca grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura fino a un massimo di € 25.000,00, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

E' possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca. I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento. A parità di punteggio finale saranno considerate prioritarie le proposte non già cofinanziate.

⁵ In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni.



Nella tabella 1 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i Progetti Grandi. Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del blind peer review, con referaggio anonimo. Ai sensi dell'art. 2 del presente bando la proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 1) sarà valutata da due referee esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca, esperti della specifica tematica, non in conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione si individuano ulteriori referee, con la stessa modalità, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto. Nel caso di pareri/punteggi attribuiti dai referee e difforni secondo le specifiche stabilite dalla Commissione nella prima seduta, la stessa potrà individuare un ulteriore referee. Sul criteri di valutazione 5, 6 e 7 riportati nella tabella 1, si esprime la Commissione.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano già state escluse. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni Macroarea.

I proponenti, in fase di presentazione della domanda, devono dichiarare la percentuale di impegno temporale dedicato allo svolgimento di altri progetti finanziati in corso.

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, così come disponibili in Ateneo nella più recente estrazione del catalogo IRIS. In alternativa, i proponenti e componenti devono autocertificare i citati rapporti, utilizzando le stesse banche dati previste per l'ASN, per il SC/SSD di appartenenza, sempre in relazione ai soli prodotti della ricerca già conferiti nel catalogo IRIS. In entrambi i casi, i valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.



Art. 6.2 – Progetti Piccoli e Medi

I Progetti di Ricerca piccoli e medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti. Le proposte per i Progetti piccoli e medi possono essere predisposte indifferentemente in italiano o in inglese.

Nel piano delle spese per i Progetti Medi sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o attrezzature, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

Limitatamente ai progetti Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal progetto di ricerca.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti Piccoli e Medi, attraverso panel distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale. Ai fini della valutazione dei progetti, i Commissari devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. In caso di conflitto di interessi la Commissione procede avvalendosi di una valutazione esterna tramite referee relativamente ai criteri 1,2,3 riportati nella tabella 2; con riferimento ai criteri 4,5 e 6, si esprime la Commissione, ad eccezione dei progetti piccoli i quali non vengono valutati in relazione al criterio 5.

La Commissione Ricerca procede alla valutazione dei progetti, elaborando graduatorie separate per Macroarea.

E' istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35%, per i progetti presentati da proponenti under 40 e ricercatori. Tali progetti saranno valutati in modo separato e per essi sarà stilata apposita graduatoria, sempre in relazione alla soglia minima di punteggio definita dalla Commissione per la finanziabilità delle proposte. Qualora la lista dei progetti finanziabili non esaurisca la riserva minima, le risorse in eccesso saranno utilizzate per gli altri progetti piccoli e medi della stessa Macroarea. Qualora la lista dei progetti finanziabili ecceda la riserva minima, i progetti in eccesso saranno considerati anche nell'ambito della graduatoria degli altri progetti Piccoli e Medi della stessa Macroarea.



I proponenti, in fase di presentazione della domanda, devono dichiarare la percentuale di impegno temporale dedicato allo svolgimento di altri progetti finanziati in corso.

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, così come disponibili in Ateneo nella più recente estrazione del catalogo IRIS. In alternativa, i proponenti e componenti devono autocertificare i citati rapporti, utilizzando le stesse banche dati previste per l'ASN, per il SC/SSD di appartenenza, sempre in relazione ai soli prodotti della ricerca già conferiti nel catalogo IRIS. In entrambi i casi, i valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.

Nella tabella 2 sono riportati i criteri di valutazione per i Progetti di Ricerca piccoli e medi.

Art. 7 – Progetti H2020 – Collaborativi

La misura è volta a stimolare la partecipazione ai progetti europei sostenendo i gruppi di ricerca che abbiano presentato proposte di elevata qualità a livello internazionale, progetti H2020⁶ di tipo collaborativo, attraverso il finanziamento di almeno 8 progetti con un valore da € 25.000,00 a € 50.000,00 ciascuno. I progetti devono essere redatti in lingua inglese.

⁶ Sono ammissibili esclusivamente le proposte presentate a valere su Horizon 2020 nell'ambito di Future and Emerging Technologies (Primo pilastro); Leadership in Enabling and Industrial Technologies (Secondo pilastro) e dei WP delle 7 Societal Challenges (Terzo pilastro). Non sono ammissibili le proposte presentate negli schemi di finanziamento ERC e Marie Skłodowska Curie, ad eccezione di proposte Innovative Training Networks (ITN) che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 85/100.



Nello specifico i finanziamenti sono riservati a gruppi di ricerca che abbiano presentato progetti collaborativi come Sapienza Università di Roma nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020 che siano stati oggetto di positiva valutazione, ma non siano stati ammessi al finanziamento.

Le proposte, rielaborate, possono riguardare una parte del progetto, già oggetto di positiva valutazione, dimostrando di essere sostenibili e di poter generare risultati nell'ambito del finanziamento previsto dal presente bando.

È valida la proposta di cinque componenti di cui almeno tre strutturati. Almeno un componente strutturato deve far parte del gruppo che ha presentato la proposta come partner o coordinatore nell'ambito del Programma Quadro.

I proponenti, in fase di presentazione della domanda, devono dichiarare la percentuale di impegno temporale dedicato allo svolgimento di altri progetti finanziati in corso.

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, così come disponibili in Ateneo nella più recente estrazione del catalogo IRIS. In alternativa, i proponenti e componenti devono autocertificare i citati rapporti, utilizzando le stesse banche dati previste per l'ASN, per il SC/SSD di appartenenza, sempre in relazione ai soli prodotti della ricerca già conferiti nel catalogo IRIS. In entrambi i casi, i valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.

I proponenti dovranno allegare alla domanda l'abstract del progetto presentato e la valutazione ottenuta (Evaluation Summary Report), che in ogni caso dovrà superare il livello minimo di finanziabilità previsto nello schema di finanziamento (cfr. General Annex Horizon 2020 - H. Evaluation), pena esclusione della domanda.



La Commissione adotta la procedura del blind peer review già descritta per i Progetti grandi all'art. 6.1.

La Commissione convoca i proponenti in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, al fine di illustrare il progetto e/o il work package di riferimento che si intende sviluppare.

Eventuali residui in relazione allo stanziamento ed alla numerosità delle proposte ritenute finanziabili sono utilizzabili per la categoria Progetti grandi.

Nel piano delle spese per i Progetti H2020 sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

Art. 8 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)

I Progetti di Avvio alla ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca. Nel budget dei Progetti di avvio alla ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, spese di consumo, spese di pubblicazione e acquisto di strumentazione e attrezzature

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

Tipo 1 – Almeno 160 progetti da € 1.000,00 a € 2.000,00 destinati a dottorandi, assegnisti⁷ di tipo 1, specializzandi nel primo triennio di formazione che, alla scadenza del presente bando, dovranno essere di età minore o uguale a 32 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro avente gli stessi requisiti del proponente.

⁷ Ai sensi del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di Sapienza D.R. n. 1030/2017 art 3 comma 1 "3.1 Gli assegni sono di tipo 1 che non richiedono necessariamente il titolo di dottore di ricerca, e di tipo 2, destinati a possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) o a ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane."



Tipo 2 – Almeno 55 progetti da € 2.000,00 a € 4.000,00 destinati ad assegnisti che abbiano già conseguito il dottorato di ricerca (assegnisti di tipo 2) o specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione. Il proponente dovrà essere di età minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore/Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

La Commissione, nella prima seduta utile stabilisce i criteri di valutazione per i Progetti di avvio alla ricerca e propone il finanziamento dei progetti attraverso panel distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale.

Considerate le tipologie delle figure ammissibili per questa linea di finanziamento, la Commissione Ricerca valuterà le proposte anche tenendo in considerazione il periodo di permanenza effettiva in servizio del proponente anche al fine della spendibilità del contributo.

I proponenti dei Progetti di avvio non possono essere componenti dei Progetti di Ricerca e Progetti H2020, ma solo aggregati sotto la voce “Altro personale interno Sapienza”.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione fondi

Le spese dovranno essere sostenute secondo le linee guida pubblicate sul sito web di ateneo dall'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Relativamente ai progetti Grandi, Medi e H2020, i Dipartimenti possono esercitare un prelievo finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi comuni alla ricerca. A questo proposito, saranno forniti ulteriori dettagli nelle Linee Guida pubblicate all'indirizzo: <https://www.uniroma1.it/pagina/bandi-di-ateneo-la-ricerca>.

Art. 9.1 – Rendicontazione progetti di ricerca e progetti H2020



I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, comunque entro i termini stabiliti all'art. 5.1 e, per i soli soggetti che saranno in quiescenza a partire dal 1° novembre 2019, entro tale data.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve presentare e sottoporre all'approvazione dal Consiglio di Dipartimento di appartenenza la relazione scientifica e finanziaria. Il titolare deve provvedere a caricare detti documenti, nonché l'estratto della delibera di approvazione degli stessi, entro 36 mesi dal trasferimento dei fondi al Dipartimento, tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare in nessuna tipologia di finanziamento fino al Bando 2023 incluso.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell'assegno entro un anno dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle relative risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 9.2 – Rendicontazione dei progetti di avvio alla ricerca

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, e comunque entro



il termine del contratto da assegnista/specializzando o prima del conferimento del titolo di dottore di ricerca. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo i 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro tali termini.

Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> corredata della relazione del Responsabile Scientifico che ha autorizzato le spese per lo svolgimento della ricerca.

I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 10 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai vincitori dei Progetti di Ricerca Medi, Grandi e dei Progetti H2020 sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'ASURTT recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: **Ciro Franco - Capo Ufficio Promozione e Servizi di supporto per le Iniziative di Ricerca– Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.**

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.



Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione e i dati relativi alla produttività scientifica dei proponenti, dei co-proponenti e dei partecipanti, sono trattati esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 13 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

F.to IL RETTORE

**Tabella 1 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Grandi e H2020 (collaborativi)**

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	0	2	4	6	8	10
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico		0	1	2	3	4
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte		2	4	6	8	10
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN		0	0	2	3	4
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo		0	0	2	3	4
7. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso (come emersi in sede di audizioni).		0	0	1	2	3

Per i suddetti progetti ogni referee esprimerà le proprie valutazioni solo sui criteri da 1 a 4 e disporrà di 29 punti. Il punteggio finale per tali criteri è dato dalla media delle valutazioni individuali attribuite dai *referee*. I criteri 5, 6 e 7 sono di pertinenza della Commissione. Il punteggio minimo per la finanziabilità dei Progetti Grandi e H2020 collaborativi è 32/40.

**Tabella 2 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Piccoli e Medi**

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico; impianto metodologico, innovatività della ricerca		2	4	6	8	9
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate, secondo i parametri previsti per ASN		0	1	2	3	4
5. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo		0	1	2	3	4
6. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso.		0	0	1	2	3

Nei Progetti di Ricerca medi la valutazione massima è di 30 punti sui criteri da 1 a 6. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 24/30.

Nei Progetti di Ricerca piccoli la valutazione massima è di 26 punti in quanto non si applica il criterio n. 5. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 20/26.